



LA LETTERA DI DON PAOLO

La pace è alla nostra portata se guardiamo più agli altri

Cari parroccchiani,
da diversi anni il mese di gennaio nel calendario della Chiesa è un mese molto affollato: si conclude il periodo natalizio con le feste dell'Epifania e del Battesimo di Gesù; si vive la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani; si è invitati a riflettere sull'educazione con la settimana ad essa dedicata proposta dalla FOM (Federazione Oratori Milanesi); ricorre, infine, la festa della S. Famiglia. Il tutto vissuto in un mese caratterizzato dal tema della pace, da quando Paolo VI nel 1968 stabilì il 1 gennaio come Giornata mondiale di preghiera per la pace.

La pace.

Noi abbiamo la fortuna di vivere in un quartiere abbastanza sicuro e in un contesto sociale generalmente buono. Non abbiamo grossi problemi di "pace", di violenza, di preoccupazione per la nostra vita. E questo è un grande dono da non dimenticare. Nel nostro quartiere

convivono anche persone che appartengono a religioni diverse. E anche questo non è un problema. Il rapporto tra di noi è ottimo.

Vuol dire allora che il nostro è un quartiere perfetto? O il tema della pace è un tema su cui siamo chiamati anche noi a riflettere e con cui dobbiamo confrontarci? Io opto per la seconda domanda. Ed evidenzio due situazioni che mi vengono suggerite dalle feste trascorse, dalla settimana sull'educazione e dalla festa della S. Famiglia.

La prima: educarci alla convivenza comune. È vero che non ci sono grossi problemi di rapporti tra di noi, non c'è "mal-educazione". Ma c'è un vero desiderio di relazione, di fare comunità? O gli altri – come scrisse Sartre – sono l'inferno? Per cui ognuno vive a casa propria, dietro la propria porta blindata, diffidente, desiderando di essere lasciato in pace, non infastidito, da tutti e da tutto. È una vera pace questa? Gesù ha detto: «Beati i costruttori di pace», non i pacifici. Lo traduco in un altro modo: è ipotizzabile pensare a un fare festa che coinvolga anche i più poveri, i più anziani e i più abbandonati?

La seconda. Abbiamo vissuto la fine del 2012 immersi nella tragica cronaca e triste polemica del femminicidio, realtà che purtroppo avviene soprattutto tra coloro che erano legati da affetto, tra coloro che formavano una famiglia. Forse dei problemi nella famiglia se ne parla troppo poco. Ne sentiamo parlare appunto dalla cronaca, ma non ne parliamo tra di noi. Ma questi avvenimenti non arrivano per caso e all'improvviso. C'è una storia che li prepara, ci sono segnali che li fanno presagire. Lungi dal voler proporre ricette sociali – cosa di cui non sono in grado – mi limito solamente a ridire il vangelo di Gesù: non è sufficiente sottolineare un problema o evidenziare un desiderio. Occorre anche chiedersi cosa posso fare per eliminarlo o realizzarlo, cosa posso fare per rendere il mondo un po' diverso da come lo ho trovato. Partendo da me.

Quando pensiamo alla vita con gli altri, generalmente ci aspettiamo che gli altri portino qualcosa di bello nella nostra vita: gioia, simpatia, affetto...; ma ci preoccupiamo di meno di portare qualcosa di bello nella vita degli altri. Ci ritroviamo a chiederci cosa sarà di quella persona nella mia vita, ma non cosa sarò io con il mio carattere e le mie abitudini, la mia mentalità nella vita degli altri. Se l'amore è accoglienza e l'altro mi accoglie nella sua vita con fiduciosa speranza, dovrei immediatamente chiedermi se entro nella sua vita con la mentalità del padrone, con la violenza del predatore, con l'arroganza di chi ritiene di poter solo pretendere, oppure se voglio entrare con l'atteggiamento di chi vuole arricchire con la propria vita la vita dell'altro.

Perché nelle famiglie ci sia pace occorre partire da molto lontano: educarsi ed educare fin da piccoli a questa logica evangelica dell'amore, che Gesù sintetizzava nel "perdere la propria vita per ritrovarla" (cf Mt 16,24-25), e che ci ha lasciato visivamente nella parabola del buon samaritano, con la quale ci chiede questa conversione: non tanto "chi è il mio prossimo?", ma "a chi posso farmi vicino per arricchirlo con la mia vita?".

La pace possiamo realizzarla anche noi: con uno sguardo puntato meno su noi stessi e più su coloro che vivono insieme a noi.

don Paolo

MENSA SCOLASTICA E LIBRI

Convenzione Segrate/Pioltello gli alunni pagano uguale

È stata stipulata una convenzione tra i Comuni di Segrate e di Pioltello, grazie alla quale mensa scolastica e fornitura libri avranno un costo uguale per tutti gli studenti sanfelicini, indipendentemente dalla residenza. Lo segnala Alfredo Romeo, che a distanza di 7 anni ha visto approvare la sua mozione dove appunto chiedeva che non ci fossero differenze di costi. La convenzione riguarda gli alunni residenti nel quartiere Malaspina e nella zona di San Felice che ricade su Pioltello, e che frequentano le scuole d'infanzia e primaria del quartiere, situate in territorio segratese. In sostanza il Comune di Pioltello si è impegnato a versare la differenza dei costi al Comune di Segrate. Per poter usufruire delle agevolazioni occorre comunque rivolgersi al Comune di Pioltello.

COSÌ SI FESTEGGIA

Giornata della famiglia

Domenica 27 gennaio si celebra la Giornata della famiglia. Anche in parrocchia è stata organizzata una giornata di festa, che inizia con la Messa delle 11.30, prosegue con il pranzo comunitario "Io porto, tu porti". Dopo pranzo giochi tutti insieme e alle 16.30 un concerto del gruppo "Prove di volo" nella sala cinema. Verranno anche premiati i presepi del concorso lanciato a Natale su Facebook.



Il presepe più votato? Quello vivente

Il Concorso Presepi 2012 ha mostrato ancora una volta la fantasia delle nostre famiglie. Sono infatti arrivate foto di 26 presepi casalinghi molto caratteristici: etnici o moderni, con statue tradizionali o con le bambole, in legno o in pasta, conservati in famiglia di generazione in generazione o arrivati da poco in casa. Il presepe, dunque, rimane una presenza forte nelle case dei sanfelicini, segno di una fede che si trasmette anche visivamente, soprattutto ai più piccoli. Lo strumento usato per il concorso – la pubblicazione sulla pagina facebook “Concorso Presepi Chiesa San Felice” – ha penalizzato forse le persone meno avvezze all’uso di pc e internet, ma ha incuriosito i più giovani. Un ringraziamento ad Alessandro che ha curato la pagina facebook. Ed ecco finalmente i vincitori.



1 classificato: il presepe vivente dei ragazzi della Compagnia dell'anello di mezzo (42 voti)



2 classificato: presepe casa Parodi (19 voti)



3 classificato: presepe famiglia Gagliardi (16 voti)

POSTA

Bimbi a Messa, proposte per una liturgia su misura

Gentile redazione, ci riferiamo all'articolo “Bimbi a Messa” di qualche mese fa. Grazie per aver posto all'attenzione di tutti un argomento così importante. “Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite” (Mc.10,14) ci dice ancora oggi il Signore e certamente sta a noi diventare come loro, con gli occhi pieni della Sua Luce, ma soprattutto deve essere nostra cura non spegnere il loro entusiasmo e far sì che per i nostri piccoli sia sempre una gioia gettarsi nelle braccia del Padre e recarsi al banchetto che Egli prepara ogni domenica. Da qui nasce l'interrogativo che poneva il vostro articolo: come si deve adattare la liturgia alla presenza delle giovani famiglie con bimbi piccoli? La nostra esperienza ci spinge ad entrare nel dibattito proponendo quanto già vissuto in altre parrocchie che hanno raccolto frutti abbondanti. Noi proponiamo una Messa dedicata ai bambini con canti pieni di sacro ritmo e musica, con l'animazione di chitarre, cembali e anche piccoli tamburi. Sarà una vera festa per tutti i bambini che si sentiranno coinvolti anche perché staranno seduti intorno all'altare, i più piccoli sui cuscini posti a terra e pregheranno uniti tenendosi per mano e alternandosi nel servizio. A ogni bambino più grande ne potrebbe essere affidato uno più piccolo cercando così di responsabilizzare tutti per farli partecipare. I doni all'altare verranno portati con canti e danze. I genitori, specialmente dei più piccoli, dovranno fare in modo che i loro figli siano sempre sotto controllo e

che nei momenti di raccoglimento e preghiera il silenzio sia rispettato. Perché non provare dunque? A noi adulti il percorso da tracciare e da offrire: uno dei tanti non potrebbe essere quello proposto?

Un gruppo di nonni, genitori e catechiste

Perché no? Basta farsi avanti con il parroco e proporre un percorso che coinvolga quante più famiglie possibile. Sarebbe un bel segno.

A Natale la gioia e l'impegno dei bambini delle elementari

Gentile redazione, anche quest'anno gli alunni della scuola primaria con lo spettacolo “Cantiamo insieme il Natale” hanno voluto trasmetterci la gioia di questa festa. I bambini con le loro divise blu come la notte stellata, o bianche e rosse con il cappello di Babbo Natale, hanno eseguito canti tratti dal repertorio sia classico che moderno-contemporaneo in varie lingue comunitarie. I bambini della 4A con la recita della poesia “Nella Notte santa” hanno fatto rivivere i momenti più significativi della nascita di Gesù. Gli alunni della 5B con il racconto “Un dono particolare: il pacchetto rosso” hanno fatto riflettere sul vero senso della festa di Natale, in particolare sul senso del dono che non si realizza necessariamente con le cose materiali, ma piuttosto nell'essere attenti ai bisogni degli altri, con gesti di condivisione e di solidarietà. Gli alunni della 5A hanno recitato “Roma, Atto primo”.

Dantea Gatti

DAL QUARTIERE

La rotatoria sulla Rivoltana sarà ripristinata in primavera

Il 10 gennaio i commercianti hanno incontrato il sindaco di Segrate, presenti alcuni assessori e il consigliere Seracini, per sollecitare il ripristino della rotatoria sulla Rivoltana. Alessandrini ha confermato che l'infrastruttura verrà ripristinata ad aprile/maggio. Nel frattempo si cercherà di evitare l'inizio dei lavori alla rotatoria di Pioltello. Con l'occasione è stato anche comunicato che i lavori per la tangenziale di San Felice inizieranno a febbraio per terminare circa sei mesi dopo.

Passo carraio Seegren: il sindaco medierà

Il consigliere Seracini e l'amministratore Ruffino incontreranno il sindaco lunedì 28 gennaio sul tema del passo carraio della Seegren, nel tentativo di ottenere una mediazione del sindaco che porti ad un accordo extragiudiziale fra le parti. Premessa sine qua non per l'accordo è la rinuncia di Segreen all'uso del passo carrabile per i suoi mezzi di servizio. A questo proposito segnaliamo la lettera/petizione che le mamme dei bimbi che frequentano il nido “Favole e coccole”, trasferito da San Felice alla nuova struttura al di là della strada Anulare, hanno scritto a Ruffino per avere un passaggio pedonale diretto, anche regolamentato. Nei giorni scorsi c'è stata anche una manifestazione.



La Messa in inglese, per “tornare a casa”

“La Chiesa è la casa di tutti e tutti devono sentirsi a casa” così, domenica 20 gennaio, in occasione della Giornata nazionale per le migrazioni, don Thomas ha celebrato la liturgia in inglese. Per l'occasione sono state distribuite fotocopie del messale in inglese e un foglio che riportava tutti i canti scelti per l'occasione. E alle 16.30 è cominciato il rito. E' stata una bella Messa, grazie a don Thomas, ai ragazzi della Compagnia dell'anello di mezzo che hanno guidato i canti gospel, e alle persone che hanno partecipato alla liturgia: c'erano sanfelicini italiani magari nostalgici di un soggiorno all'esterno, sanfelicini stranieri, non sanfelicini di origine straniera... un incontro bello, felice. “Vivo in Italia da 26 anni, è la prima volta che partecipo a una Messa in inglese. E' un po'

come tornare a casa”, ha spiegato Penny, filippina di San Felice. Il gruppo asiatico era ben rappresentato, così quello zambiano, vicino al celebrante don Thomas, che ha usato parole toccanti per esprimere la condizione di chi parte da un Paese per cercare non solo un altro Paese, ma anche una nuova vita e un nuovo popolo presso cui trovare accoglienza. “Sono qui da due mesi e non capisco ancora bene l'italiano. Per questo sono venuta a questa Messa, per pregare nella mia lingua”, ha raccontato Kwesha, dello Zambia. L'esperienza si ripeterà ogni terza domenica del mese, nella speranza che possa diventare un richiamo per tanti stranieri che desiderano ritrovare un po' di patria...

Lidia Minak



I NUMERI

A Segrate vivono oltre 3.200 stranieri

Stando all'ultimo censimento (2011) a Segrate vivono oltre 3.200 stranieri (il 9,4% della popolazione), di cui la maggioranza proviene dall'Asia (36%), seguono gli europei (30,9%), gli stranieri provenienti dalle Americhe (23,7%). Solo l'8,9% arriva dall'Africa. Se confrontiamo questi dati con un'analoga statistica del 2004, scopriamo che a Segrate, in 9 anni, gli stranieri sono cresciuti del 4,6%. E molto probabilmente il loro numero non è destinato a calare. E' un popolo eterogeneo per provenienza, cultura, professionalità che parla il Tagalog o il cingalese, lo spagnolo, o il coreano, ma tutti come “lingua franca” sono abituati a usare l'inglese. Allora, per chi vuole partecipare a una messa che lo fa sentire più a casa sua, l'appuntamento è per la terza domenica di febbraio, sempre alle 16,30.

LA RIFLESSIONE

“Coloro che emigrano portano con sé sentimenti di fiducia e di speranza che animano e confortano la ricerca di migliori opportunità di vita. Tuttavia, essi non cercano solamente un miglioramento della loro condizione economica, sociale o politica. È vero che il viaggio migratorio spesso inizia con la paura, soprattutto quando persecuzioni e violenze costringono alla fuga, con il trauma dell'abbandono dei familiari e dei beni che, in qualche misura, assicuravano la sopravvivenza. Tuttavia, la sofferenza, l'enorme perdita e, a volte, un senso di alienazione di fronte al futuro incerto non distruggono il sogno di ricostruire, con speranza e coraggio, l'esistenza in un Paese straniero. In verità, coloro che migrano nutrono la fiducia di trovare accoglienza, di ottenere un aiuto solidale e di trovarsi a contatto con persone che, comprendendo il disagio e la tragedia dei propri simili, e anche riconoscendo i valori e le risorse di cui sono portatori, siano disposte a condividere umanità e risorse materiali con chi è bisognoso e svantaggiato”

Dal Messaggio per la Giornata mondiale dei Migranti 2013 (per il testo completo vedi www.avvenire.it, dossier Benedetto XVI)

IL CAMMINO DOPO LA CRESIMA

Cinema e dibattito: mai così numeroso il Gruppo Medie

In preparazione un altro musical

Sempre nell'ambito del gruppo preadolescenti, procede a gonfie vele l'esperienza del musical. I nuovi membri sono stati accolti e hanno fatto subito squadra con il resto della compagnia. I ragazzi si lasciano coinvolgere in numerose iniziative parrocchiali e la maggior parte di loro parteciperà al pellegrinaggio a Roma con il resto del Gruppo medie. Riguardo allo spettacolo, il nuovo musical sta prendendo forma. Di cosa si tratterà? Vi lasciamo con questo quesito, informandovi che per saperne di più, si può seguire il gruppo sulla pagina Facebook “Compagnia teatrale dell'Anello di mezzo”.

(M.M.)

Non sono mai stati tanti i ragazzi che dopo la cresima decidono di continuare il cammino di crescita accanto agli educatori della parrocchia. Sono tutti impegnati in attività sportive e scolastiche, ma quest'anno, complice il cambio d'orario dell'incontro (a venerdì alterni, alle 14), un maggior coinvolgimento dei genitori (che aiutano sia per il pranzo sia per riordinare dopo), e i contenuti essenziali messi a punto da don Paolo per coinvolgerli, le presenze sono numerose e costanti.

Le attività sono semplici: un venerdì proiettiamo un film a tema e nell'incontro successivo lo commentiamo, aiutando i ragazzi ad aprirsi e prendere coscienza delle problematiche che li riguardano per affrontarle alla luce della fede.

I ragazzi sono vivaci, ma si sta creando un clima di amicizia, anche se c'è ancora una certa separazione fra seconda e terza

media. Un'esperienza “forte” è stata la confessione prima di Natale a gruppetti in Chiesa, che i ragazzi hanno vissuto con più coscienza, aiutati da don Paolo. Alcuni ragazzi di terza media hanno risposto positivamente alla richiesta di andare alla sede Caritas, un lunedì al mese, per scaricare il camion degli alimenti. Le ragazze hanno dato la loro adesione per confezionare i pacchi viveri da portare alle famiglie bisognose. Inoltre hanno pensato di preparare in parrocchia delle torte da vendere. E' in programma un breve ritiro spirituale autogestito. Andremo con alcuni ragazzi di terza media (quasi tutti appartengono al gruppo del musical) in pellegrinaggio a Roma con il decanato di Cernusco. Con Don Paolo siamo partiti alla grande e confidiamo nel trovare la passione del vivere in compagnia di Chi la vita ce la dona.

Marilù Mutti

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive

10 - 11,30 - 18,30

il sabato prefestiva 18,30

Feriali

9 - 18

Parroco Don Paolo Zucchetti

tel. 02 7530325

Segreteria aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Antonia Daloiso 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì:

10,30 - 12,30, 16- 18,30

sabato, domenica e festivi:

10,30 - 12,30

tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri

9 -11 dal lunedì al sabato

Tel 02 70300844

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13

15,30 - 19,30

Sabato: 9,30 - 13

Tel. 02 7530660

AMICI DI BABUSONGO

Nuovo anno, nuove divise

I bambini dell'orfanotrofio di Machakos, sostenuti dal gruppo missionario sanfelicino "Amici di Babusongo" cominciano il 2013 con le divise nuove preparate dalle suore. E sono veramente felici.



INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Educatrice offresi come baby sitter e aiuto compiti. Disponibilità tutto il giorno. Laura, cell. 328.8876704.

■ Affittasi azione Malaspina. Cell. 392.3282083.

■ Impartisco a domicilio lezioni di tedesco, lingua e conversazione, per studenti e professionisti. Prezzi modici. Cell. 349.6261976.

■ Insegnante madrelingua spagnola impartisce lezioni, ripetizioni e traduzioni a tutti i livelli. Tel. 02.7532185 - cell. 347.3243409.

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare gatti e pic-

coli animali. Possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla, cell. 345.3992669.

■ Vendo Panda Natural Power, anno 2010, 25.000 km, dotata di gomme invernali e in perfetto stato. Cell. 348.2652002.

■ Ritrovato vicino al campo calcio orologio Quartz con cinturino a strisce colorate. Cell. 333.1121832.

Enza, due figlie e un marito disoccupato

Enza è una signora italiana di 50 anni, che cerca lavoro come colf o baby sitter. Ha una lunga esperienza e ha un urgente bisogno di lavorare, perché ha due figlie che studiano e il marito disoccupato. Il suo numero è il 338.7712677 (per referenze 366.2753898).

SANFELICINEMA

Programmazione di gennaio/febbraio

Giovedì 31, venerdì 1 e sabato 2 ore 21,15

Domenica 3 ore 16 e 21,15

Vita di Pi

Avventura, Cina/Usa 2012

Di Ang Lee. Con Suraj Sharma, Irrfan Khan, Tabu, Rafe Spall, Gérard Depardieu.

Durata 2h e 7'.



ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Enza	50	3387712677	Giorno	Italia
Francesco	47	3277317634	Anziani/automunito	Italia
Nina	53	3203556100	8.30 - 19	Romania
Lire	49	3283066157	Giorno	Albania
Gjoka	30	3294743363	Mattino	Albania
Silvia	40	3208363093	Mattino	Ecuador
Jessica	26	3345012983	Fissa/B.sitter	Ecuador
Patience	37	3337536393	Giorno/automunita	Camerun
Elena	40	3383246295	Fissa	Romania
Loyola	37	3333647386	9 - 14	Perù
Linda	19	3319717865	Fissa o Giorno	Ecuador
Blanca	35	3899678674	2 Mattine/domenica	Salvador
Julia	35	3270185235	Fissa	Bolivia
Diana	41	3341529852	OSS-patente	Ecuador
Albana	44	3286030254	Mattino	Albania
Narcisa	44	3208796015	Giorno	Ecuador
Carol	34	3801257665	Pomeriggio	Perù
Michela	38	3206630146	Mattina	Romania
Estefania	20	3274971593	BabySitter	Ecuador
Violeta	32	3484807465	Pulizie/Cuoca	Albania
Elisa	42	3312824436	Mattino	Ecuador
Aminata	38	3290120412	Infermiera- Giorno	Costa Avorio
Graciela	25	3317412200	Giorno	Paraguay
Claudia	46	3474606108	Mattino/Cuoca	Italia
Renuka	48	3395300540	Giorno	Srilanka
Margherita	32	3294159068	Fissa	Moldavia
Sonia	38	3341119122	Mattino	Salvador
Felicia	33	3807780734	Giorno	Romania
Eric	30	3206776073	Giorno	Filippine